

PIANO DI LOTTIZZAZIONE
DELL'AREA IN VIA PELOSA E VIA NACCARI
- VARIANTE -

AL P.U.A. CONVENZIONATO IN DATA 17/12/2010 (Not. N. Cassano
 Rep. n.182392) MEDIANTE APPLICAZIONE DELLA L.R. N. 14 DEL
 08/07/2009 E DELLA L.R. N. 13 DEL 08/07/2011 VAR. N. 1

COMMITTENTE



SOCIETA' VENETA EDIL COSTRUZIONI S.p.A.

VIA CARLO CERATO n. 14 - 35122 PADOVA
 TEL. 049 654 111 FAX. 049 654 283
 email: info@svecspa.it

S.V.E.C. S.p.A.

ALLEGATO

E

DESCRIZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE

SCALA:

FILE:

DATA: APRILE 2013

agg.

agg.

agg.

agg.

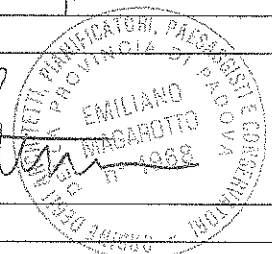
agg.

agg.

PROGETTISTA

ARCHITETTO EMILIANO MAGAROTTO

VIA Pescheria Vecchia n. 4 - 35042, ESTE (PD)
 TEL. 0429 601315 FAX. 0429 651792
 email: emagarotto@hotmail.com



Il presente elaborato è di proprietà esclusiva dell'autore e non potrà essere
 ne riprodotto ne utilizzato in alcun modo senza autorizzazione dello stesso.

DESCRIZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE

Premessa

Vengono di seguito riportati i criteri informativi per le opere di urbanizzazione relative al P.d.L. delle aree comprese fra via Naccari e via Pelosa.

La prima parte della presente relazione consiste nell'elencazione delle opere previste con riportate le superfici che le stesse interessano nell'ambito del perimetro definito dal Piano urbanistico. Vengono successivamente descritte le specifiche tecniche delle opere di urbanizzazione con particolare riferimento ai materiali utilizzati, alle dimensioni e quantità di progetto, con brevi cenni alle modalità di realizzazione e posa in opera.

Le opere di urbanizzazione ivi descritte sono rappresentate nell'allegata documentazione grafica del Piano di Lottizzazione e le stesse verranno concordate con i Settori del Comune di Padova, con particolare attenzione alla sistemazione delle aree pubbliche nelle quali dovrà essere garantita la possibilità per le persone disabili di accedere e fruire degli spazi urbani, nel rispetto della normativa vigente per il superamento delle barriere architettoniche.

Va precisato che i lavori relativi alle opere di urbanizzazione, secondo quanto previsto dal P.U.A. convenzionato in data 17/12/2010, sono attualmente in corso di esecuzione, a seguito del rilascio del Permesso di Costruire n. 244/11 del 27/06/2011.

Quantità e categorie di lavoro

Le opere da eseguire saranno le seguenti:

- realizzazione del parcheggio pubblico a raso, lungo via Pelosa, comprensivo di aiuola verde e relativo marciapiede;
- sistemazione dell'incrocio stradale fra via Andrea Naccari, via Pelosa e via Antonio Pacinotti, con allargamento dell'attuale sede stradale;
- realizzazione di condotte di raccolta delle acque meteoriche complete di pozzetti sifonati e caditoia;
- realizzazione di condotta di raccolta delle acque nere lungo via Naccari
- realizzazione lungo via Naccari e via Pelosa di marciapiede ed aiuola, di separazione dalla sede stradale, con sistemazione a verde e piantumazione di alberature;

- tombinamento dello Scolo consortile "Pelosa" (già realizzato), come da elaborati grafici specifici e relazione allegati al Piano urbanistico (Allegato Q);
- illuminazione pubblica con conduttori sotterranei in cavo isolato, pali di illuminazione posti in corrispondenza dell'aiuola di separazione fra i marciapiedi e la sede stradale;
- segnaletica orizzontale e verticale sulle sedi stradali ricadenti all'interno del perimetro di Piano e sul parcheggio pubblico adiacente a via Pelosa.

Caratteristiche delle opere di urbanizzazione e specifiche tecniche

1. Parcheggio pubblico su via Pelosa

La realizzazione del parcheggio pubblico di progetto sarà eseguita sull'area posta ad ovest dell'incrocio fra via Naccari e via Pelosa, ove insistevano parte dei fabbricati che sono stati demoliti e oggetto della perizia giurata relativa al calcolo dei volumi.

Il parcheggio pubblico di Piano avrà accesso ed uscita, direttamente dalla pubblica via, distinti fra loro e posti agli estremi del piazzale. Il piazzale sarà costituito da due sequenze di posti auto, disposte a pettine e fra loro contrapposte, parallele a via Pelosa e separate dalla corsia centrale di manovra.

Sono inoltre previsti due aiuole poste ai margini del parcheggio, una verso via Pelosa, adiacente al nuovo marciapiede ed una seconda interposta fra gli spazi a parcheggio e le proprietà confinanti a sud. Sulle aiuole saranno messi a dimora degli alberi disposti a filari semplici.

Sono previsti due posti auto destinati alle persone disabili con caratteristiche, dimensioni e segnaletica stradale rispondenti alla normativa vigente per il superamento delle barriere architettoniche.

La corsia di manovra con larghezza costante pari a ml. 6,00, sarà composta, previa conformazione e sagomatura del cassonetto, da sottofondo in tout-venant, dello spessore di cm 40,00 (come indicato nel P.d.C n° 244/2011), tale da assicurare il transito senza che si manifestino deformazioni permanenti. Verrà successivamente realizzato uno strato di stabilizzato per uno spessore di cm 10,00, al di sopra del quale verrà steso uno strato di collegamento (binder) dello spessore di cm 7,00, mediante l'impiego di macchina vibrofinitrice e successivo passaggio, a compattazione avvenuta, di rullo del peso non inferiore a 8 t. Lo strato di finitura sarà costituito dal manto di

asfalto, steso anch'esso con macchina vibrofinitrice, di spessore pari a cm 3,00, ancorato al binder con emulsione bituminosa opportunamente dosata. Gli spazi a parcheggio sopradescritti avranno pendenza del 2,5%, per consentire lo sgrondo delle acque piovane verso i pozzetti sifonati di raccolta, confluenti nella linea di raccolta posta nel sottosuolo, in corrispondenza della corsia di marcia del parcheggio.

I posti auto saranno delimitati verso la corsia di manovra centrale da una cordonata in betonella tipo *Acquafilter*, posta alla stessa quota del manto in asfalto e saranno pavimentati sempre in masselli di calcestruzzo drenanti tipo *Acquafilter*, posti su sottofondo in pietrischetto (risetta) per uno spessore di cm 5,00.

Il marciapiede e le aiuole che delimitano il parcheggio avranno cordonate in calcestruzzo con dimensioni di cm 15-18 x 30, poste su adeguata fondazione. In particolare il marciapiede lungo via Pelosa sarà costituito da un sottofondo in tout-venant compattato, sul quale sarà gettato un massetto in calcestruzzo classe Rck 250 di almeno cm 10,00 di spessore, con adeguata pendenza verso la strada e finitura in conglomerato bituminoso 0/4 di spessore, a compattazione avvenuta, di cm 3,00, opportunamente ancorato al massetto con emulsione bituminosa in ragione di 0,80 Kg/mq.

2. Sistemazione dell'incrocio stradale fra via A. Naccari, via Pelosa e via A. Pacinotti

Le opere di sistemazione dell'incrocio stradale fra le due strade, ricadenti all'interno del perimetro di Piano prevedono il miglioramento ai fini della viabilità, dell'immissione di via Naccari e via Pacinotti su via Pelosa. A tal fine si è reso opportuno l'allargamento della sede stradale in corrispondenza dell'incrocio, su aree di proprietà della Società S.V.E.C. S.p.A., che oltre a qualificare dal punto di vista della sicurezza stradale il nodo viario in oggetto consente una migliore regolamentazione del traffico stradale, anche mediante l'impiego di aiuole spartitraffico. Sono inoltre previste opere di completamento di sistemazione dell'incrocio stradale, quali: la realizzazione degli attraversamenti pedonali e l'allargamento dei marciapiedi esistenti su via Pelosa.

I lavori saranno eseguiti previa demolizione dei marciapiedi e delle cordonate esistenti, ove ne è previsto l'allargamento e preparazione delle aree interessate dall'allargamento stradale. Si procederà poi con la fresatura del manto di usura esistente e degli strati sottostanti ove necessario, oltre alla costituzione delle aiuole

spartitraffico; in particolare, per la realizzazione di queste ultime, si procederà con la posa in opera di cordonate in calcestruzzo, poste su adeguata fondazione e disposte come negli elaborati grafici del progetto esecutivo. Successivamente sarà eseguito il getto di riempimento in calcestruzzo, per uno spessore di cm 10,00 e successiva posa in opera, a filo con le cordonate che delimitano le aiuole, di conglomerato bituminoso colorato idoneo per le zone pedonali, costituito con inerti di origine calcarea, confezionato con bitume e pigmento/colorante, prodotto con apposito impianto discontinuo, per lo spessore di 3 cm.

La realizzazione degli attraversamenti pedonali avverrà mediante esecuzione dei rialzi con massetto in calcestruzzo Rck 250 armato con doppia rete $\varnothing 6$, maglia cm 20x20 e finitura con tappeto in conglomerato bituminoso mm 0/8, steso a mano e grigliato con metodo "Street Print" e coloritura finale con resina "Street Bond".

A conclusione dei lavori sopradescritti sono altresì previste opere di ripristino della sede stradale, comunque successive alla realizzazione di tutti gli interventi di urbanizzazione previsti dal Piano, in particolare dei lavori relativi alla realizzazione delle condotte di raccolta delle acque meteoriche.

3. Realizzazione di condotte di raccolta delle acque meteoriche

La realizzazione della rete di raccolta delle acque meteoriche così come indicata nelle tavole grafiche del Piano sarà realizzata previo autorizzazione e secondo le prescrizioni dell'Ufficio competente, con particolare attenzione agli allacciamenti e al dimensionamento delle linee di progetto. E' prevista una condotta in calcestruzzo a sezione circolare del diametro pari a cm 100, posta nel sottosuolo, in corrispondenza del marciapiede di progetto e analoga a quella prevista all'interno delle aree private del Piano. In corrispondenza degli attraversamenti stradali, le condutture saranno rinfiancate opportunamente al fine di sopportare i carichi di transito. Per la raccolta delle acque meteoriche, provenienti soprattutto dalla sede stradale, saranno posti in opera pozzetti sifonati con caditoia in ghisa sferoidale sifonati, posizionati, come da progetto, in prossimità del ciglio ed adiacenti la fascia sistemata a verde.

4. Realizzazione di condotta di raccolta acque nere su via Naccari

Lungo via naccari verrà realizzato un tratto di condotta per la raccolta delle acque nere provenienti dalle aree private.

La condotta verrà realizzata secondo le direttive e prescrizioni di AcegasAps

-Servizio Fognature, sarà in ghisa sferoidale resinata internamente, a perfetta tenuta, in opera su letto di sabbia con giunto a bicchiere e anelli di tenuta in gomma.

Nelle intersezioni della tubatura ed in corrispondenza degli allacciamenti dei singoli lotti sarà posto in opera un pozzetto d'ispezione prefabbricato del tipo "Komplet" con fondo e pareti resinate; il sigillo dovrà essere circolare, tipo Rexel, in ghisa sferoidale con cerniera e luce da mm 600 – classe D400 dotato di anello insonorizzante.

Lo scavo sarà riempito, di norma, con lo stesso materiale scavato, steso a strati ed adeguatamente costipato, con posa del nastro di preavviso per evitare rotture in caso di futuri scavi.

5. Marciapiede ed aiuola di separazione dalla sede stradale, lungo via Naccari e via Pelosa

Le opere che prevedono la costituzione di un percorso pedonale con relativa aiuola, saranno realizzate in concomitanza ai lavori relativi alla sistemazione dell'incrocio stradale, interessano completamente aree di proprietà e saranno realizzate nel rispetto della normativa vigente per il superamento delle barriere architettoniche, come da elaborati grafici di progetto. Il marciapiede sarà adiacente alla recinzione delle aree private, previste dal Piano, lungo via Naccari. Previa preparazione del terreno sarà realizzato un sottofondo costituito da uno strato di almeno cm 25,00 di tout-venant compattato, sul quale sarà gettato un massetto in calcestruzzo classe Rck 250 di almeno cm 10,00 di spessore, con adeguata pendenza verso la strada e finitura in conglomerato bituminoso con spessore pari a cm 3,00, opportunamente ancorato al massetto con emulsione bituminosa in ragione di 0,80 Kg/mq.

A delimitazione del marciapiede, verso l'aiuola, saranno poste in opera cordone in calcestruzzo prefabbricate, con dimensioni di cm 15-18 x 30, poste su adeguata fondazione. In corrispondenza degli alberi previsti sull'aiuola adiacente al marciapiede, la pavimentazione ed il relativo sottofondo saranno interrotti per la posa in opera si

masselli in calcestruzzo drenanti, tipo betonella *Acquafilter*, delimitata da una cordonata, sempre in calcestruzzo, prefabbricata sp. cm. 8, disposta lungo tutto il perimetro dell'area sopraccitata ed avente dimensioni di cm 50x200. Le aiuole che separano il percorso pedonale dalla sede stradale saranno delimitate verso quest'ultima da cordonate in calcestruzzo prefabbricate, con dimensioni di cm 15-18 x 30, a contenimento del terreno vegetale che sarà steso e modellato in opera, di medio impasto, costituito all'incirca dal 22% di argilla, 60% di sabbia, 10% di materie organiche, 8% di calcare, privo di radici e di erbe infestanti, di cocci, di ciottolame, secondo le indicazioni della D.L., fino al raggiungimento della quota di progetto. E' prevista inoltre la messa a dimora di un filare di *Acer campestris* (acero campestre), alla distanza e nel numero indicati negli elaborati grafici di progetto, previo autorizzazione e secondo le indicazioni del Settore Comunale competente.

6. Tombinamento dello Scolo consortile "Pelosa"

La realizzazione del P.d.L. convenzionato in data 17/12/2010, prevedeva necessariamente il tombinamento di un tratto a cielo aperto dello scolo consortile "Pelosa". Tale corso d'acqua, in gestione al Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta, scorre lungo il confine nord della nuova urbanizzazione e costituisce il recapito naturale per le acque meteoriche scolanti dall'area; allo stato attuale si presenta già tombinato, ad opera del lottizzante e le opere di tombinamento dello stesso hanno ottenuto il Parere Idraulico da parte del Consorzio Bacchiglione Brenta, allegata agli elaborati del P.U.A. in oggetto ed a quello per il quale sono in corso di esecuzione le opere di urbanizzazione autorizzate col P.d.C. n. 244/11 del 27.06.2011.

A monte del tratto che è stato oggetto dei lavori, il tombinamento consiste in una tubazione scatolare in calcestruzzo di dimensioni interne di circa cm. 60x100 e presenta una sezione idraulica inadeguata a consentire il corretto deflusso delle portate in tempo di pioggia. A valle invece il fossato risulta essere anch'esso combinato ma questa volta con una sezione adeguata (scatolare in CLS di dimensioni interne cm 150x200) che può essere sicuramente considerata come una sezione adeguata alla capacità di portata e del volume d'invaso resi disponibili dal fossato stesso. Per questo motivo, in accordo con i tecnici del Consorzio di Bonifica, si prevede di eseguire il tombinamento in oggetto impiegando tubazioni di dimensioni pari a quelle del tratto tombinato di valle e quindi con condotte scatoari in CLS di dimensioni interne pari a cm 150x200, per tutto

il tratto che si presentava a cielo aperto, di circa 60 ml, previo deviazione temporanea delle acque, preparazione del sottofondo, rinfianchi del manufatto e successivo apporto di terreno vegetale, al di sopra del nuovo condotto.

7. Illuminazione pubblica

Il progetto relativo alle opere di urbanizzazione contempla anche la realizzazione della nuova rete di illuminazione pubblica lungo le tre vie interessate. A tale scopo sarà allegata al Piano medesimo una relazione specifica con riportato lo studio illuminotecnico che ha stabilito, in accordo con l'Ufficio competente, la disposizione dei corpi illuminanti, che avranno altezza pari a ml 8,00 e le loro caratteristiche. L'impianto prevede la formazione e posa dei plinti-pozzetto, di fondazione dei pali, in calcestruzzo, previo scavo a sezione obbligata, oltre alla realizzazione, dopo il fissaggio del palo entro il foro, del cordolo sovrastante di chiusura e sgrondo acque. E' prevista inoltre la posa, in corrispondenza dell'aiuola che separerà il marciapiede dalla sede stradale, delle condutture elettriche di alimentazione che saranno interrate e protette da tubi in PVC e il collegamento al dispersore di terra. L'impianto sopradescritto, se autonomo rispetto ad altri circuiti comunali, sarà dotato di dispositivo automatico per l'accensione e lo spegnimento del tipo crepuscolare.

8. Segnaletica stradale orizzontale e verticale

La fase terminale delle opere di urbanizzazione consisterà nella realizzazione delle presenti opere distinte in segnaletica orizzontale e segnaletica verticale, previo parere e prescrizioni dell'Ufficio Comunale preposto.

E' pertanto prevista la realizzazione della segnaletica stradale di qualunque tipo, con vernice spartitraffico rifrangente perlinate e premiscelata, nei colori: bianco o giallo, misurata per l'effettivo sviluppo di superficie trattata nella quantità non inferiore a 100 g/m compreso ogni altro onere per l'esecuzione; la posa in opera di sostegni tubolari di mm 60 o mm 90 di qualsiasi altezza e dimensione completi di staffature e perni di ancoraggio del palo al basamento, quest'ultimo eseguito con fondazione in cls classe 200 delle dimensioni di cm 50 x 50 x 50, idonee a garantire la perfetta stabilità al vento ed alla natura del suolo d'impianto. Le opere saranno comprensive anche dello scavo, del rinterro, dell'eventuale acciaio d'armatura, del montaggio dei segnali.

9. Norma finale

Dovranno in ogni caso essere seguite le prescrizioni dei Settori preposti alla gestione delle opere di urbanizzazione.

Arch. Emiliano Magarotto

